

Il Partenariato nella nuova programmazione: regolamenti e Codice Europeo di condotta per il Partenariato

*Maurizio Zammataro, ANL
28 maggio 2013*

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

- **La Commissione ha presentato una sintesi dei principi che dovrebbero guidare i paesi dell'UE quando organizzano la partecipazione dei partner più rappresentativi nelle diverse fasi dell'attuazione del Quadro strategico comune per i fondi UE.**
- **Essa getta le basi di un Codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP) che stabilirà i requisiti minimi per le autorità nazionali.**

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

- Il principio di partenariato principio chiave per la gestione dei Fondi europei.
- amministrazioni regionali e locali,
- partner economici e sociali
- organizzazioni che rappresentano la società civile
- Coinvolti lungo il ciclo del programma: preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Il documento esamina il potenziale ventaglio di partner selezionabili:

- Amministrazioni pubbliche
- parti economiche e sociali: gruppi o associazioni che rappresentano l'interesse generale di interi settori di attività o industriali, dei datori di lavoro e dei lavoratori
- ONG e la società civile, in particolare quelle attive in settori come l'ambiente, l'inclusione sociale, la parità di genere e le pari opportunità.



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Specifiche di Fondo

- FSE: essenziali le parti economiche e sociali al partenariato.
- Partner chiave saranno anche le autorità regionali e locali, le camere di commercio, le associazioni imprenditoriali, le associazioni per la formazione dei lavoratori, gli istituti di istruzione e formazione, i fornitori di servizi sanitari e sociali, le ONG e le organizzazioni specializzate nei campi della parità di genere, della non discriminazione e dell'inclusione sociale, con forti legami con i gruppi svantaggiati come le persone con disabilità, i migranti, i rom, ecc.



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Preparazione del contratto di partenariato e dei programmi

Definizione iniziale di norme chiare e di un calendario dei lavori del partenariato,

- i) la comunicazione tempestiva delle informazioni nei dibattiti sui documenti strategici,
- ii) tempo sufficiente perché le parti interessate possano procedere alle analisi, consultare i propri associati e i cittadini e fornire un feedback sui documenti,
- iii) canali di comunicazione in modo che le parti interessate possano porre domande o formulare suggerimenti e osservazioni,
- iv) trasparenza su come le proposte delle parti interessate vengono prese in considerazione;
- v) la diffusione dei risultati delle consultazioni.



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Informazioni sulle modalità di attuazione del partenariato nei documenti di programmazione

- i) l'elenco dei partner coinvolti, le rispettive responsabilità e la portata della loro partecipazione,
- ii) le modalità di individuazione dei partner e di applicazione dei principi di trasparenza e accessibilità,
- iii) le azioni intraprese per agevolare un ampio coinvolgimento e una partecipazione attiva dei partner,
- iv) le strutture e le procedure di coordinamento all'interno del programma e con altri interventi dei fondi del QSC,
- v) le modalità di futuro utilizzo dei fondi dell'assistenza tecnica per promuovere il partenariato (natura dei servizi di sostegno previsti, livello delle risorse messe a disposizione e modalità di gestione previste), e infine
- vi) il punto di vista dei partner sull'attuazione del principio di partenariato, da documentare in modo chiaro e trasparente



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Partecipazione ai comitati di sorveglianza

- i) la scelta dei membri dei comitati di sorveglianza tenga conto dei partner che hanno partecipato alla preparazione del programma per garantire il senso di appropriazione e una continuità sufficiente tra la fase di programmazione e quella di attuazione,
- ii) la rappresentanza dei vari partner si basi sulle rispettive responsabilità nell'attuazione dei programmi,
- iii) i partner scelgano e nominino i loro componenti nei comitati di sorveglianza, in altri organi consultivi e nei gruppi di lavoro istituiti nel quadro dei fondi del QSC,
- iv) presenza equilibrata di entrambi i sessi,
- v) l'elenco dei componenti dei comitati di sorveglianza e di altri gruppi di lavoro sia reso pubblico,
- vi) ogni partner prescelto prenda coscienza dei propri obblighi in materia di riservatezza e conflitto di interessi



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Partecipazione alla selezione dei progetti

- i) coinvolgere se del caso i partner nella definizione degli inviti a presentare proposte e nella valutazione delle proposte,
- ii) evitare, attraverso procedure chiare e prestabilite, il coinvolgimento nel processo di elaborazione degli inviti a presentare proposte e nella valutazione delle conseguenti proposte di persone che rappresentino le organizzazioni partner e siano portatrici di un interesse diretto o indiretto in un organismo che partecipa agli inviti a presentare proposte,
- iii) organizzare un regolare avvicendamento delle persone che si occupano degli inviti a presentare proposte in modo da prevenire e affrontare eventuali conflitti di interesse
- iv) garantire che ogni partner prescelto prenda coscienza dei propri obblighi in materia di riservatezza e conflitto di interessi mediante una formazione specifica e la formalizzazione di tale obbligo con la firma di una dichiarazione.



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Assistenza Tecnica ai Partner

- Utilizzare una parte dell'assistenza tecnica dell'attuale periodo di programmazione e del prossimo per fare in modo che i partner, in particolare le autorità locali, le parti economiche e sociali e le ONG di piccole dimensioni dispongano delle capacità necessarie a partecipare alla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del contratto di partenariato e dei programmi.
- Il sostegno può concretizzarsi in seminari specifici, sessioni di formazione, strutture di coordinamento e di rete o nell'erogazione di un contributo ai costi sostenuti dai partner per la partecipazione alle riunioni di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi.



Il Codice di Europeo di condotta per il partenariato

Nodi:

- Predisposizione e selezione inviti : il conflitto di interessi.
- Assistenza Tecnica alle PES e alla società civile
- Organizzazioni di interesse generale e società civile

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



I Regolamenti comunitari

- **Articolo 5 regolamento sulle disposizioni comuni**

- 1) Gli Stati membri organizzano, rispettivamente per il contratto di partenariato e per ciascun programma operativo, un partenariato con i seguenti partner:
 - (a) autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti;
 - (b) parti economiche e sociali; e
 - (c) organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.



I Regolamenti comunitari

2) Conformemente al sistema della governance a più livelli, gli Stati membri associano i partner alle attività di preparazione dei contratti di partenariato e delle relazioni sullo stato di attuazione, nonché alle attività di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi. I partner partecipano ai comitati di sorveglianza dei programmi.



I Regolamenti comunitari

3) La Commissione sarà abilitata a adottare atti delegati ai sensi dell'articolo 142 per stabilire un codice europeo di condotta che definisca gli obiettivi e i criteri per sostenere l'attuazione del partenariato e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche fra gli Stati membri.

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



I Regolamenti comunitari

4) Per ciascun Fondo del QSC la Commissione consulerà, almeno una volta l'anno, le organizzazioni che rappresentano i partner a livello di Unione in merito all'esecuzione dell'intervento dei Fondi del QSC.

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo **LAB**oratoriale



I Regolamenti comunitari

Inoltre il Regolamento “disposizioni comuni” contiene norme che fanno diretto riferimento al partenariato o richiamano questo principio per quanto attiene alla sorveglianza, alla presentazione di relazioni e alla valutazione (ARTT. 41, 42 e 43).

art. 42 regola la composizione di Comitati di sorveglianza stabilisce che:

il Comitato di Sorveglianza è composto da rappresentanti dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner. Ciascun membro del Comitato di sorveglianza ha diritto di voto.



Il partenariato in Italia

- Documenti Chiave
- «Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari»
- Bozza Accordo di Partenariato per l'Italia (sez. 1.3 e 1.5)
- Rapporto di fine mandato del Ministro della Coesione territoriale

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



L'avanzamento della programmazione 2014-2020

Documento Metodi e obiettivi:

- Efficacia e verificabilità dei risultati
- Operatività delle azioni
- Impegni sui tempi di attuazione
- **Mobilizzazione del partenariato rilevante**
- Trasparenza delle informazioni di progetto
- Valutazione di impatto
- Rafforzamento del presidio nazionale

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Documento fine mandato

PAC sperimentazione del futuro modello:

- Consultazione preventiva delle PES e dei beneficiari

Coinvolgimento partner definizione bandi:

- Giovani per il sociale
- Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Documento fine mandato

60 mld. di euro comunitari e nazionali

La programmazione lunga

Indirizzi strategici:

- il Mezzogiorno: “cittadinanza” e “aree di vitalità industriale e culturale”,
- le Città
- e le Aree interne

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo **LAB**oratoriale



Documento fine mandato

Il ruolo del partenariato

I Tavoli:

- *“Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione”* (Tavolo A)
- *“Valorizzazione, gestione e tutela dell’ambiente”* (Tavolo B)
- *“Qualità della vita e inclusione sociale”* (Tavolo C)
- *“Istruzione, formazione e competenze”* (Tavolo D)

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Documento fine mandato

Il ruolo del partenariato

Dai tavoli emerge la necessità di concentrare l'iniziativa su misure anticicliche.

Nel rapporto di fine mandato il Ministero afferma la necessità di circoscrivere queste iniziative all'avvio della programmazione

www.soeslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Accordo di partenariato Bozza 9 aprile

L'Accordo di partenariato è lo strumento previsto dalla proposta di Regolamento della Commissione Europea recante disposizioni comuni sui Fondi comunitari che individua, a livello di Stato membro, tra gli altri elementi, i fabbisogni di sviluppo, i risultati che ci si attende di conseguire in relazione agli interventi programmati, gli obiettivi tematici su cui lo Stato membro decide di concentrare le risorse, nonché la lista dei programmi operativi e la relativa allocazione finanziaria per ciascuno dei Fondi del Quadro Strategico Comune.

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Accordo di partenariato Bozza 9 aprile

Su cosa è la bozza:

- esiti del confronto tecnico istituzionale finalizzato a individuare risultati attesi e azioni per ciascun obiettivo tematico. Tale sezione riporta altresì gli esiti del lavoro di approfondimento condotto sui temi Città e Aree interne (Sezione 1. 3)
- processo partenariale attivato (Sezione 1.5)

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Accordo di partenariato Bozza 9 aprile

- 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)
- 2 - Agenda digitale (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime)
- 3 - Competitività dei sistemi produttivi (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura)
- 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)
- 5 -Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi)
- 6 -Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse)
- 7 - Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete)
- 8 - Occupazione (Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori)
- 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà)
- 10 - Istruzione e formazione (Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente)

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Accordo di partenariato Bozza 9 aprile

La bozza ricostruisce il percorso partenariale per lo sviluppo degli obiettivi, che ha coinvolto 600 enti tra amministrazioni pubbliche, PES e società civile.

Questo può essere un modello di mobilitazione del partenariato nella programmazione, scelta di dialogo sociale che viene richiesto dai vigenti regolamenti .

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Stato centrale – Stato federale

- 1994-1999: il centro
- 1999 il patto di stabilità
- 2000-2006: i POR omogenei
- 2001: riforma titolo V
- 2005: la stretta al 2% del Patto di stabilità
- 2007-2013: l'autonomizzazione delle regioni
- 2007-2013: crisi e politiche passive
- PAC: il ritorno al centro

www.speslab.it



Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE



Conclusioni: la congiunzione astrale

Tre fattori

1. Crisi: il rischio di una lenta crescita senza occupazione
2. Chiusura 2007-2013: allentamento patto, nuove pratiche e accelerazione PAC
3. Apertura 2014-2020: un percorso condiviso e una nuova matrice centro – territorio

Compiti nuovi per le PES: accelerazione, competenza della domanda, competenza della risposta, rapporto centro-territorio

